



## **19-10-10 RASSEGNA STAMPA**

19-10-09 ITALMOPA, INDUSTRIA MOLINI ANELLO DEBOLE DELLA FILIERA PANE E PASTA

Ansa

19-10-09 CEREALI: ANDAMENTO, PROSPETTIVA E INNOVAZIONE. QUALI LE MIGLIORI SCELTE?

Agronotizie

19-10-09 IL GRANDE VIAGGIO INSIEME A CAMPOBASSO ALLA RISCOPERTA DELLA FILIERA DELLA PASTA E CEREALI

La Repubblica

19-10-09 RISO: PRIORITÀ A CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA RAFFORZATA E ALL'AIUTO SPECIFICO PAC

Agrisole

19-10-10 FED: LE TENSIONI SUI DAZI ACCRESCONO I RISCHI ECONOMICI

Il Sole 24 Ore

19-10-10 L'ARCHITETTURA FRAGRANTE DEL NOSTRO PANE. DA FERRARA ALLA SICILIA

Il Giornale



19-10-09

## **Italmopa, industria molini anello debole della filiera pane e pasta**

[Ai mugnai 6,4 centesimi per 1 kg di pasta e 2,9 per 1kg di pane](#)

ANSA) - ROMA - Per ogni Euro speso in pasta dal consumatore, sulla base di una media calcolata nell'arco degli anni 2008/2018, 24,1 centesimi sono destinati al produttore agricolo; 6,4 centesimi al Molino; 37,9 centesimi al Pastificio; 31,6 centesimi alla distribuzione. Per ogni Euro speso in pane dallo stesso consumatore, questa volta sulla base di una media calcolata tra il 2014 e il 2018, 8,6 centesimi sono destinati al produttore agricolo; 2,9 centesimi al Molino; 34,0 centesimi ai produttori di pane sfuso all'ingrosso; 54,5 centesimi alla distribuzione (vendita al dettaglio). Questo il dato emerso a seguito di uno studio condotto da Ismea - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, Ente pubblico vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Lo studio un Ente pubblico indipendente da interessi di parte e, in particolare, del mondo industriale, ha ricostruito la catena del valore nella filiera frumento duro-pasta e nella filiera frumento tenero-pane chiarendo come si ripartisce il valore creato lungo la filiera tra i vari attori: produzione agricola, molini, pastifici, distribuzione.

"Esiste un forte squilibrio all'interno della filiera che penalizza la sola produzione agricola" fa notare Cosimo De Sortis, presidente di Italmopa - Associazione Industriali Mugnai d'Italia aderente a Confindustria e Federalimentare. Tuttavia, sottolinea, "ma a costituire l'anello maggiormente penalizzato delle filiere frumento duro-pasta e frumento tenero-pane in termini di redistribuzione del valore è proprio l'Industria molitoria".(ANSA).

19-10-09

## Cereali: andamento, prospettiva e innovazione. Quali le migliori scelte?

Quali le migliori scelte? Se ne parlerà domani, 10 ottobre 2019, al workshop tematico con esperti su grano e affini alle 10.00 nella sede del Consorzio agrario di Parma

Il [Consorzio agrario di Parma](#) ha organizzato per domani, giovedì **10 ottobre 2019**, ore 10.00 un incontro per conoscere meglio le oscillazioni del mercato di riferimento, le migliori varietà su cui puntare per la prossima annata cerealicola al fine di poter decidere al meglio e in tempo utile. Il workshop aperto al pubblico interessato si terrà presso la sede del **Cap**, Consorzio agrario di Parma, in via Mercati 17 a **Parma**.

La rilevanza del **comparto cerealicolo** in Emilia Romagna, e più nel dettaglio nella provincia di Parma, è essenziale negli equilibri del settore agroalimentare e alla base di produzioni di qualità. Negli ultimi anni soprattutto la comprensione delle ripercussioni dei mutamenti del **clima** con i relativi e più evidenti **rischi d'impresa** e l'importanza assunta progressivamente dai **contratti di filiera** sono indispensabili per capire al meglio quali strategie, quali innovazioni apportare alle proprie coltivazioni per ottenere il massimo della resa possibile alla luce delle pre-condizioni stagionali non sempre prevedibili.

Oltre ai tecnici esperti consortili a spiegare lo scenario attuale e le scelte tecnico-agronomiche più idonee da intraprendere interverrà **Silvio Pellati** della Pellati Informa, centro studi romano esperto di mercati internazionali. Introdurranno il tema il presidente Cap **Giorgio Grenzi** e il direttore generale **Giorgio Collina**.

19-10-09

## Il Grande Viaggio Insieme a Campobasso alla riscoperta della filiera della pasta e cereali

*La quarta tappa dell'edizione 2019 del tour, che in quattro anni ha portato l'insegna in 40 città del Belpaese. La tre giorni molisana sarà l'occasione per discutere di filiere agroalimentari, nello specifico quella della pasta e cereali, di produzione di valore e di buone pratiche*

Il viaggio di Conad nella provincia italiana arriva a Campobasso. Il 10, 11 e 12 ottobre il capoluogo molisano sarà la quarta tappa della quinta edizione del Grande Viaggio Insieme, il "giro d'Italia" che ormai da anni porta l'insegna nei tanti territori italiani, a scoprire le bellezze, i sapori e i saperi, ad ascoltare le voci della comunità. Saranno giorni dedicati all'incontro con le persone, alla pratica dello sport, alla degustazione del buon cibo, alla musica e a riflettere sul valore delle filiere produttive agroalimentari nel territorio e sulle eccellenze del Paese.

Il tour – che ha toccato finora 40 città – si arricchisce quest'anno di un nuovo elemento che vede protagoniste le **filieri agroalimentari**, con l'obiettivo di valorizzare i produttori locali e le eccellenze del Made in Italy, senza dimenticare di continuare a dare spazio all'ascolto delle comunità. Si parla d'integrità, di trasparenza, di crescita e valorizzazione del territorio in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale con la consapevolezza che ogni grande impresa cresce bene se sa creare sviluppo, lavoro e valore. Protagonista della tappa molisana è la filiera della **pasta e cereali**, che rappresenta uno degli ingredienti di base della dieta mediterranea, uno dei simboli del Made in Italy ed uno dei principali riferimenti alimentari attraverso cui viene identificato il paese nel mondo.

*«Anche a Campobasso continueremo ad incontrare le persone, ad ascoltare storie e scambiarci idee, a costruire valore e a divertirci insieme. Con un elemento in più: la valorizzazione delle filiere agroalimentari – quella della pasta e cereali in particolare –, impegno che Conad si è assunto ancor prima che i clienti ne facessero un elemento di scelta nel fare la spesa, ponendo attenzione alla qualità di ciò che portano in tavola e al rispetto di tutta la filiera»,* annota il direttore generale di Conad Adriatico **Antonio Di Ferdinando**. *«È un equilibrio che Conad sostiene da sempre con professionalità, competenza e con un valido modello imprenditoriale. Un modello che pone la persona e il territorio al centro e ha una solida base di valori condivisi e applicati in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale».*

*“Quando abbiamo ricevuto la proposta progettuale legata a questa manifestazione, con l'intera Giunta, ci siamo attivati per approfondire direttamente quanto ci veniva prospettato, perché abbiamo apprezzato e intuito sin da subito il respiro ampio e l'idea d'insieme alla base di questo Grande Viaggio. Proprio come un viaggio che va compiuto senza improvvisazioni, ma con in testa mete ben precise da voler raggiungere, abbiamo vissuto e operato in questa lunga fase preparatoria, sviluppata in sintonia con gli organizzatori e con Conad, per portare nella nostra città un evento nuovo, coinvolgente, stimolante e con risvolti che includeranno settori differenti tra loro, ma che stanno tutti ugualmente a cuore alla nostra Amministrazione”* sottolinea il Sindaco di Campobasso, **Roberto Gravina**. *“Infatti, grazie alla collaborazione e al lavoro dell'assessore alla Cultura e alle Attività Produttive, Paola Felice, e dell'assessore alle Politiche Sociali e alla Pubblica Istruzione, Luca Praitano, il Grande Viaggio che Campobasso nei prossimi giorni si ritroverà a compiere, coinvolgerà ambiti sociali, scolastici, commerciali e culturali diversi e sarà per certi versi anomalo, differente da quelli ai quali siamo abituati e per i quali partiamo con valige già piene. Questo viaggio va infatti compiuto facendo innanzitutto spazio in noi per vivere con un nuovo entusiasmo un momento di coesione sociale dal quale la nostra città potrà trarre ulteriori spunti di crescita per impostare eventi futuri sempre più articolati e dinamici”* commenta il sindaco.

La tre giorni molisana inizia il **giovedì** tra i giovani, nelle scuole, dove Conad incontrerà gli studenti delle quarte e quinte classi dell'istituto professionale alberghiero I.P.S.E.O.A. - Matese. Il sociologo Aldo Bonomi, insieme ad un

rappresentante della Compagnia degli Chef, illustrerà loro i risultati dell'indagine condotta dall'istituto Aaster sulla filiera della pasta e cereali, filo conduttore anche di altri appuntamenti che animeranno la città. Un food truck targato Grande Viaggio Insieme sosterrà, per tutta la durata del tour, a Piazza della Vittoria per diventare il set di laboratori culinari, aperitivi e degustazioni dei prodotti Saponi&Dintorni e Verso Natura. Protagonisti e attori di queste iniziative saranno i maestri della Compagnia degli Chef, i ragazzi dell'istituto alberghiero I.P.S.E.O.A. - Matese impegnati nel contest "Cuochi di Classe" e nella "Masterclass cooking show", i collaboratori e i dipendenti Conad e i clienti. Piazza della Vittoria sarà la location per il Pasta Party di venerdì, occasione conviviale dove poter gustare un ottimo piatto di pasta, all'insegna dei sani valori dello Sport.

Il **venerdì pomeriggio** sarà interamente dedicato all'approfondimento dell'indagine socio economica commissionata da Conad ad Aaster e dedicata alla filiera della pasta e cereali. Protagonisti saranno gli attori stessi della filiera e si parlerà dell'evoluzione del distretto, delle sfide della grande piattaforma di trasformazione del grano duro, di esperienze, di storie di successo e percorsi d'innovazione sociale legati all'agricoltura, e si affronteranno le questioni che attengono ai modelli di sviluppo, alle forme della rappresentanza e all'evoluzione della filiera.

L'incontro "**Dialoghi con le meraviglie del nostro paese**" si aprirà alle 17 al **Teatro Savoia**, dove si partirà con il racconto delle evidenze emerse dall'indagine Aaster. Dopo i saluti di apertura del sindaco **Roberto Gravina**, coordinati dalla giornalista **Marianna Aprile**, si confronteranno sul palco **Francesco Avanzini** direttore generale Conad, **Aldo Bonomi** sociologo e direttore Aaster, **Paolo Barilla** presidente AIDEPI, **Nicola De Vita** Titolare Molino De Vita, **Michele Dedda** presidente Cooperativa Agricola Valverde, **Giuseppe Ferro** amministratore delegato La Molisana, **Vincenzo Spinosi** fondatore Spinosi Srl. Saranno anche presenti i rappresentanti degli studenti dell'istituto alberghiero I.P.S.E.O.A. – Matese. La serata proseguirà alle 21.00 con il concerto dal maestro **Peppe Vessicchio** e i Solisti del Sesto Armonico.

Musica e sport saranno i protagonisti del **sabato**, ultimo giorno della tappa. Mentre il maestro **Vessicchio** e i **Solisti del Sesto Armonico** suoneranno alla Casa di Riposo "Don Carlo Pistilli" per offrire agli anziani un momento di gioiosa convivialità e tanti sorrisi, sin dal mattino la città, in Piazza Vittorio Emanuele II, sarà animata da diverse attività multidisciplinari organizzate dagli istruttori Uisp Campobasso che vedranno il coinvolgimento di 200 alunni delle scuole elementari. Nel pomeriggio in Corso Emanuele II si terrà invece una corsa podistica "all'americana" ad eliminazione per categorie di età.

19-10-09

## **Riso: priorità a clausola di salvaguardia rafforzata e all'aiuto specifico Pac**

Giorgio dell'Orefice

**Dal III Forum riso a Bruxelles è emerso un pacchetto di proposte condiviso dai produttori: reciprocità nel rispetto dei diritti umani e sui fitofarmaci tra paesi Ue ed extra Ue e difesa del settore nella riforma Ue**

Rafforzare ed estendere la clausola di salvaguardia sul riso Ue, richiedere un uguale rispetto dei diritti umani dei lavoratori e reciprocità anche nelle regole sull'uso dei fitofarmaci tra paesi Ue ed extra-Ue, etichettatura d'origine per rendere trasparente la provenienza del prodotto mentre in sede di riforma Pac l'obiettivo è quello di mantenere l'aiuto specifico al settore possibilmente esentando il riso da alcuni adempimenti della condizionalità rafforzata. È questa in sintesi la piattaforma di proposte emersa dal terzo Forum Europeo sul riso, organizzato a Bruxelles dall'Ente nazionale risi italiano ma che ha visto la partecipazione di una nutrita rappresentanza di agricoltori e industriali di tutti i principali paesi produttori Ue. Molto partecipato il Forum anche dagli Europarlamentari dei diversi paesi coinvolti. Grande soddisfazione per come si è svolto l'appuntamento è stata espressa dal presidente dell'Ente nazionale risi, Paolo Carrà. «Abbiamo ulteriormente coeso la filiera risicola europea – ha commentato Carrà - sui temi che minacciano il settore, arrivando a definire una posizione condivisa a larga maggioranza. Agli europarlamentari intervenuti abbiamo presentato le nostre istanze ed abbiamo raccolto da parte loro la volontà di impegnarsi per il settore».

D'altro canto il forum 2019 ha seguito una prima edizione, nel corso della quale era stata avanzata la richiesta della clausola di salvaguardia, ed una seconda edizione, che ha chiesto un extra-budget all'Ue per la promozione del riso europeo. «Entrambi gli obiettivi – aggiungono all'Ente risi - sono stati centrati in seguito ai due forum. In quest'edizione si è registrata una condivisione unanime di tutte le priorità, dalla lotta alle importazioni alla difesa del settore nella riforma della Pac, senza dimenticare l'etichettatura d'origine».

In particolare per quanto riguarda la clausola di salvaguardia è stato richiesto di renderla automatica al verificarsi dell'aumento delle importazioni rispetto all'anno precedente. Importante è anche un monitoraggio delle importazioni dal Myanmar come anche l'ipotesi di estendere la clausola a tutto il riso lavorato importato. Applicare la revoca temporanea della concessione al Myanmar per il mancato rispetto dei diritti umani e subordinare a questo aspetto anche le future concessioni ad altri paesi produttori extra-Ue. «Per quanto riguarda la prossima riforma Pac, le priorità che sono emerse – aggiungono all'Ente risi – sono quelle di mantenere l'aiuto specifico, esentare il riso dal rispetto di alcuni adempimenti della condizionalità rafforzata e scongiurare l'applicazione di una convergenza interna del pagamento di base. Oltre ovviamente all'obiettivo più volte sottolineato di arrivare a un'etichettatura d'origine europea obbligatoria». «Il Forum ha approvato una piattaforma condivisa di posizioni – ha aggiunto la vicepresidente di Confagricoltura Elisabetta Falchi presente a Bruxelles – che trova tutto il nostro consenso. Occorre ora consolidare il risultato storico della clausola di salvaguardia che ha imposto dazi temporanei sul riso Indica importato nell'Ue da Cambogia e Myanmar, ma va migliorata adeguando la normativa di riferimento e rafforzando i controlli da parte degli Stati membri. A riguardo la Commissione è stata sollecitata a completare l'indagine sul rispetto dei diritti umani a carico della Cambogia e ad avviare urgentemente un'analoga analisi per il Myanmar finalizzata alla sospensione delle concessioni commerciali».

# Fed: le tensioni sui dazi accrescono i rischi economici

## I VERBALI DI SETTEMBRE

Timori anche per i pericoli geopolitici e per la scarsa pressione inflattiva

Confermata la disponibilità ad acquistare T-bond  
Powell: non è un nuovo Qe

**Riccardo Barlaam**

Dal nostro corrispondente  
NEW YORK

Non un bazooka ma una rivolta. La Federal Reserve a breve comincerà ad acquistare T-bond per garantire la liquidità e riportare la calma sui mercati finanziari. Lo hanno ribadito ieri anche le minute della Fed che riportano i verbali dell'ultimo vertice dei governatori del 17-18 settembre: c'è disponibilità a parlarne, la discussione avverrà nel prossima riunione del Federal Open Market Committee il 30 ottobre. Ma il governatore Jerome Powell continua a dire che non si tratta di un nuovo - il quarto - Quantitative easing. Lo ha ripetuto ancora ieri in un breve discorso a Kansas City, in Missouri. Tanto che alcuni commentatori ironizzano con un «Qe or not Qe?», parafasando Amleto. E su Twitter il capo economista di Allianz Mohammed el-Erian propone una nuova sigla: «Mini Qe». In risposta, un altro tweet suggerisce «Qqe», vale a dire «quasi quantitative easing». Se non sarà un vero e proprio programma di allentamento quantitativo, in ogni caso, si tratterà comunque di un piano di iniezione di liquidità nel sistema finanziario americano, con la Fed che comprerà titoli di Stato Usa a breve. Powell non ha parlato dell'ammontare degli acquisti dei titoli del Tesoro, con il deficit Usa schizzato ai massimi sotto l'amministrazione

Trump, ormai largamente sopra la soglia dei mille miliardi di dollari.

Alcuni ex funzionari Fed stimano che si potrà arrivare a una scorta di T-bond tra i 150 e i 250 miliardi di dollari. Se non è un bazooka, poco ci manca. Il governatore continua a ribadire che l'economia americana è in un buono stato di salute, quasi a volere rassicurare i mercati, agitati per le ultime mosse della banca centrale, dopo le iniezioni di liquidità sui contratti repo delle ultime settimane che si spingeranno fino a metà novembre. In attesa del «mini Qe» che verrà annunciato con molta pro-

bilità a fine ottobre.

Anche ieri la banca centrale americana ha continuato a iniettare liquidità nel mercato monetario nel tentativo di abbassare il tasso delle operazioni di rifinanziamento a breve termine e fronteggiare la sete di liquidità delle banche e delle società finanziarie - a metà settembre una mini-crisi temporanea aveva spinto i tassi a breve dei finanziamenti dal 2% al 10%.

La Fed di New York, che agisce per conto di quella centrale, ieri ha immesso altri 30,8 miliardi di liquidità per coprire il fabbisogno a bre-

ve degli istituti finanziari. Il programma della Fed di iniezione di liquidità attraverso i contratti repo è iniziato il 17 settembre, per mantenere la forchetta dei tassi di riferimento sui federal funds entro la fascia di target tra il 2 e il 2,25%. Le aste quotidiane di pronti contro termine a un giorno (repo overnight) da parte della Fed di New York andranno avanti fino al 4 novembre. Mentre otto aste di pronti contro termine con scadenza fino a quindici giorni (term repo) avverranno tra il 22 ottobre e il 12 novembre.

Alle iniezioni di liquidità si aggiungeranno dunque gli acquisti di titoli di stato. Powell ancora una volta ieri ha ripetuto che la banca centrale deve fare il possibile mantenere «il più a lungo possibile l'economia americana in buono stato». Ma i rischi sono aumentati, come indicato anche dalle minute. Primo rischio tra tutti l'instabilità per le guerre commerciali: i negoziati bilaterali tra Stati Uniti e Cina riprendono oggi a Washington, arrivati al tredicesimo round, con l'apertura da parte cinese a un accordo limitato su alcuni temi, dopo quindici mesi di ostilità, che ieri ha tenuto su i mercati finanziari. Nei verbali dell'ultima riunione del Fomc, che ha tagliato i tassi d'interesse all'1,75-2,0%, si legge che i componenti del comitato sono «più preoccupati» per i rischi derivanti dalle recenti «tensioni commerciali e gli sviluppi geopolitici e economici negativi nel mondo». Leggi Brexit a cui si aggiunge in questi ultimi giorni la Siria. Stando alle minute della Fed, in ultimo, i membri della banca centrale americana hanno espresso preoccupazione per la poca pressione inflattiva.

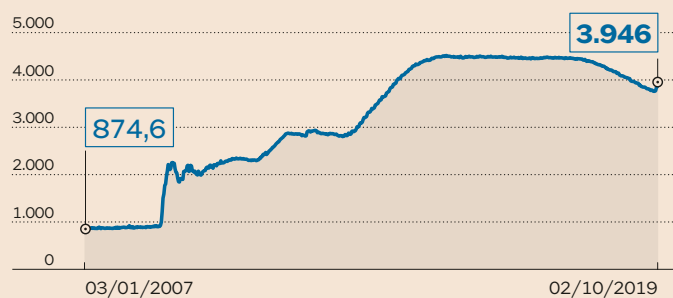
L'appuntamento per la politica monetaria americana è rimandato al vertice Fed di fine mese, quando si saprà di più del bazooka-rivolta annunciata da Powell.



«Mini Qe?». Jerome Powell, presidente della Federal Reserve

## Il bilancio della Fed

Totale attivi, dati in miliardi di dollari



Fonte: St. Louis Fed

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le tracce «golose» negli affreschi dell'Abbazia di Pomposa e nelle opere del Pictor Optimus**

di **Vittorio Sgarbi**

«Il forno, quando si faceva il pane, mandava un bagliore d'aurora contro il cielo, formicolante di stelle; si destava all'improvviso la panna, addormentata con la pala in mano; sbirciava dentro: oh, miracolo! Vedeva tutta l'immensa bocca, piena degli anelli d'oro, odoroso delle ciambelle. Si diffondeva un'aria di domenica» (Corrado Govoni, *Casa paterna*).

Una poesia del pane. E parimenti l'aura del pane, nella forma delle «coppie», si ritrova nei dipinti ferraresi di De Chirico, come *Il saluto dell'amico lontano* del 1916, in cui appare anche il biscotto «crumiro». L'amico lontano è il mercante Paul Guillaume, cui De Chirico idealmente in-

**PIACERE**

Achille Funi e Felicità Frai, «Sala dell'Arengo» (Palazzo Ducale Estense, Ferrara, particolare, 1934-38) Al centro dell'affresco si nota il tipico pane ferrarese a «coppie» In basso la copertina del numero zero della nuova rivista «Pantagruel»



**DALLA NATURA ALLA TAVOLA**

## L'architettura fragrante del nostro pane Da Ferrara alla Sicilia

*L'«aria di domenica» di Govoni, i dipinti di De Chirico, i mulini sul Po: un cibo-simbolo*

**Pubblichiamo qui l'intervento di Vittorio Sgarbi sul numero zero della nuova rivista *Pantagruel* (La nave di Teseo) fondata e diretta da Elisabetta Sgarbi. Monografico come quelli che lo seguiranno, il *Pantagruel* che sarà nelle librerie dal 17 ottobre è dedicato al pane, il cibo più umile e più nobile dell'uomo. «Il pane più buono del mondo» è il titolo dell'articolo di Sgarbi.**

sto». Quel pane, entrato nella letteratura e nella pittura, è poesia, ma ancora oggi non conosciamo l'origine esatta della forma a coppietta, con i «curnit» (crostini). In una norma degli *Statuta Ferrariae* del 1278 si legge: «Ordiniamo che i fornai siano obbligati a fare pani che abbiano orletti e che non si abbassino quando cuociono». Sul finire del XIII secolo e con l'inizio del XIV si introducono nuove raffinatezze perché il pane abbia un aspetto ancor più aggraziato. Osservando gli affreschi dell'Abbazia di Pomposa, notiamo due pagnottelle unite che ricordano molto il corpo centrale della «coppia». Mentre nei mesi di Schifanoia, ove

è minuziosamente descritta la vita ferrarese del Quattrocento, non si vedono tracce del pane con cornetti. Per trovare notizia del pane ferrarese nella forma a «coppia» dobbiamo aspettare il carnevale del 1536. In una cena in onore del Duca di Ferrara fu presentato un pane ritorto. Ne dà testimonianza certa il celebre cuoco di corte Cristoforo da Messisbugo nel suo *Libro novo nel qual s'insegna à far d'ogni sorte di vivanda secondo la diversità de i tempi, così di carne come di pesce. Et il modo d'ordinar banchetti, apparecchiare tavole, fornir palazzi, et ornar camere ... Opera ... / hora di novo corretta ... Aggiuntovi di*

**GUSTO MEDIEVALE**

I duecenteschi «Statuta Ferrariae» imponevano che fosse con «orletti»

*novo, il modo di saper tagliare ogni sorte di carne, et uccellami.* Nel 1791, dell'ormai famoso pane parla lo storico Antonio Frizzi nelle *Memorie per la Storia di Ferrara*. Ancora, nella sala dell'Arengo in Palazzo del Comune, Achille Funi e Felicità Frai, illustrando l'*Orlando furioso* tra 1934 e 1938, hanno dipinto, dopo le memorabili di De Chirico, due inconfondibili coppiette.

Ferrara si identifica nel suo pane, in quel profumo, in quel tepore rassicurante, in quel fragore croccante, con la crosta esterna e la mollica interna, duro e morbido. Strutturato come un'architettura, un incrocio di colonne tortili, plasmato come una terracotta, controcanto dei rilievi di cotto sui cornicioni, le porte e le finestre degli edifici in laterizio. Appaiono semplici, e anche rozzi, come blocchi di pietra o sassi, i pani, pur fragranti e

**LA RIVISTA**

**Arte e letteratura In libreria c'è «Pantagruel»**

Sarà in libreria dal 17 ottobre il numero zero di «Pantagruel» (pagg. 270, euro 19), la nuova rivista di letteratura di La nave di Teseo, fondata da Elisabetta Sgarbi. «Pantagruel», che avrà cadenza quadrimestrale, ospiterà testi inediti di autori italiani e internazionali, in numeri monografici. Il numero zero, da cui è tratto il testo di Vittorio Sgarbi che pubblichiamo in questa pagina, è dedicato al Pane: realizzato a cura di Elisabetta Sgarbi e Vincenzo Santochirico, in collaborazione con la Fondazione Sassi di Matera, sarà presentato al «Festival Terre del Pane» di Matera (da domani al 20 ottobre), organizzato e promosso da Fondazione Sassi, in coproduzione con la Fondazione Matera-Basilicata 2019. Numerosi gli incontri previsti (nell'ambito della riapertura straordinaria della Milaneseiana); domani (ore 18,30, Fondazione Sassi) Vincenzo Santochirico, Elisabetta Sgarbi, Eugenio Lio, Mario Andreose, Oliviero Toscani e Chiara Spaziani per la presentazione in anteprima e, alle 20,30, la proiezione del film di Elisabetta Sgarbi «Se hai una montagna di neve tienila all'ombra»; domenica 13 ottobre, Fulvio Abbate, Massimo Donà e Eliana Di Caro; martedì 15, Gaetano Cappelli e Giuseppe Lupo; venerdì 18, Roberto Cotroneo, Elena Loewenthal e Nuccio Ordine; sabato 19, Raffaele Nigro, Mariolina Venezia e Vittorio Sgarbi.

profumati, di altri borghi e contrade d'Italia, se si esclude la Sicilia, dove i pani di San Giuseppe a Salemi sono vere e proprie sculture che si inerpicano su motivi decorativi, fiori e frutti, modellati in pietra tenera, emulando il barocco di Notò o di Ragusa Ibla. E gli archi di pane di San Biagio Platani, con le forme di pane trattate come rilievi policromi, di grande effetto, a scandire la contrapposizione delle confraternite dei Madunnara e dei Signurara, devote l'una alla Madonna e l'altra a Gesù Cristo. Nella consapevolezza che uno degli alimenti fondamentali della dieta umana è il pane, «dono generoso della natura, un cibo che non può essere sostituito», così com'è definito da Antoine Auguste Parmenier, nel 1772. La parte più importante è la fantasia architettonica dagli archi centrali, sotto i quali, in un ludibrio di sculture fatte di forme di pane, la domenica di Pasqua avviene l'incontro tra Gesù risorto e la Madonna. Di anno in anno, viene cambiata l'estetica del corso, mentre resta invariata la struttura architettonica, costituita dall'entrata, dal viale e dall'arco. L'entrata rappresenta la facciata di una chiesa, il viale ne è la navata e l'arco, opposto all'entrata, è l'abside della chiesa stessa. Il significato religioso degli archi di Pasqua è molto evidente, intendendo rappresentare il trionfo di Cristo sulla morte, e si torna così alle simbologie religiose del sacramento dell'Eucarestia. Mentre il pane di Ferrara è solo terreno, profano, immaturo, non rappresenta che se stesso. Il pane è bene per sé, celebra l'uomo. Non avrai altro pane.

